

Comunicato della Curia Arcivescovile Maggiore Greco-Cattolica Romena

A San Pietro e nella Cappella Sistina, la memoria viva del Cardinale Iuliu Hossu: con Papa Leone XIV un omaggio alla forza della fede e alla carità operosa

Nel contesto dell'Anno dedicato al Beato Cardinale Iuliu Hossu, istituito dal Parlamento della Romania con la Legge n. 290/2023, hanno luogo in Vaticano, tra 1-2 giugno 2025, una serie di eventi che intendono mettere in luce la figura del Cardinale romeno greco-cattolico e il suo impegno verso il prossimo, con particolare attenzione all'aiuto offerto agli ebrei della Transilvania durante l'Olocausto.

Domenica 1° giugno 2025, alle ore 14:00, presso l'Altare della Cattedra della Basilica di San Pietro in Vaticano, è stata celebrata una solenne Divina Liturgia in lingua romena, organizzata dall'Arcieparchia di Făgăraș e Alba Iulia e dall'Eparchia di Cluj-Gherla.

Questa celebrazione solenne ha reso omaggio alla memoria del Beato Cardinale Iuliu Hossu, vescovo dell'Eparchia di Gherla dal 1917, testimone della fede durante il regime comunista e voce profetica della dignità umana. Il 4 aprile 1969, Papa Paolo VI lo creò cardinale in pectore, nomina resa pubblica solo nel 1973, dopo la morte del presule romeno in domicilio coatto. Dopo la caduta del regime comunista, è stato beatificato nel 2019 insieme ad altri sei vescovi martiri greco-cattolici, riconosciuti *in odium fidei*.

La Divina Liturgia di San Giovanni Crisostomo del 1° giugno 2025, presieduta da S.E. Mons. Claudiu Lucian Pop, Vescovo eparchiale di Cluj-Gherla, alla presenza del Cardinale Claudio Gugerotti, Prefetto del Dicastero per le Chiese Orientali, è stata concelebrata da S.E. Mons. Giampiero Gloder, Nunzio Apostolico in Romania e nella Repubblica di Moldova e da diversi Vescovi dalla Romania.

La celebrazione è stata organizzata in prossimità della data del 2 giugno, in quanto ricorrono sei anni dalla beatificazione dei sette Vescovi Martiri Greco-Cattolici Romeni - tra cui il Cardinale Iuliu Hossu - beatificati da Papa Francesco il 2 giugno 2019, sul Campo della Libertà a Blaj in Romania.

Oggi, lunedì 2 giugno 2025 alle ore 17:00, nella Cappella Sistina, avrà luogo una celebrazione di un profondo significato spirituale: l'omaggio alla memoria del Beato Iuliu Hossu, con la partecipazione di Sua Santità Papa Leone XIV e di eminenti rappresentanti delle istituzioni ecclesiali, sociali e politiche. Una cornice solenne per ricordare la testimonianza luminosa di un uomo di Dio che seppe coniugare la fermezza della fede con l'amore operoso verso ogni essere umano.

Particolare risalto sarà dato, nel corso della celebrazione, all'opera di protezione che il Cardinale greco-cattolico riservò ai fratelli ebrei durante gli anni bui della persecuzione nella Transilvania. In questo gesto evangelico di solidarietà, che ispira il percorso avviato di riconoscimento come "Giusto tra le Nazioni", si manifesta l'essenza stessa della sua vocazione pastorale: difendere la

dignità umana al di là di ogni barriera, la sua eredità continuando a ispirare la difesa della dignità umana e la lotta contro l'antisemitismo.

Il programma dell'evento prevede il discorso di S.E. On. Sig. Silviu Vexler, Presidente della Federazione delle Comunità Ebraiche di Romania, e di Sua Beatitudine Cardinale Lucian Mureșan, Arcivescovo Maggiore della Chiesa Greco-Cattolica di Romania.

Il cuore della serata sarà il discorso del Santo Padre Leone XIV, seguito da alcuni momenti musicali e dalla lettura di alcuni brani tratti dalle memorie del Cardinale Hossu, in cui risplendono la forza del perdono e la sua libertà interiore, il quale, pur imprigionato, seppe restare libero nella fede.

I due eventi organizzati a Roma non sono delle commemorazioni, ma veri atti di memoria viva, nel segno della speranza. In un'epoca in cui il dialogo e la fraternità appaiono quanto mai necessari, la figura del Cardinale Iuliu Hossu e la sua amicizia e vicinanza umana testimoniata nei confronti della comunità ebraica in quegli anni drammatici, continuano a parlare alle coscienze, invitando ogni uomo e ogni donna a seguire la via della fede, della verità e dell'amore che non conosce confini.